

CREDEM, L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI APPROVA IL BILANCIO 2020: UTILE A 201,6 MILIONI DI EURO, DIVIDENDO A 0,2 EURO PER AZIONE. PIENA PARITÀ DI GENERE NEL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. CARBON NEUTRALITY AL 2025.

- **utile netto** a 201,6 milioni di euro, stabile rispetto al 2019 (+0,1%) nonostante la pandemia;
- confermato **dividendo di 0,2 euro per azione (pari ad una cedola del 3,9% sulla valutazione corrente del titolo)**, nel rispetto delle raccomandazioni della vigilanza, per complessivi **66 milioni di euro**;
- tutti i principali aggregati in forte crescita: **prestiti +9,8%**, **raccolta +10,4%**, oltre **83.500 nuovi clienti** e **225 nuove assunzioni**;
- tra le migliori banche europee per **solidità e qualità del credito (CET1 ratio, gruppo bancario, a 15,59%)** e **crediti problematici lordi al 2,9% rispetto al 5,4% della media di mercato**);
- nominato il nuovo **Consiglio di Amministrazione** per gli esercizi 2021-2023 **composto da sei uomini e sei donne con una completa parità di genere**. Confermato **Presidente Lucio Iginio Zanon di Valgiurata**;
- nel 2020 il Gruppo ha proseguito nelle **iniziative per rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità economica, sociale ed ambientale** sintetizzate nella **Dichiarazione Non Finanziaria** recentemente pubblicata. In tale ambito il Gruppo ha anche annunciato di aver avviato un progetto che punta alla massima riduzione delle **emissioni prodotte di CO2** e alla **compensazione di quelle inevitabili (Carbon Neutrality) entro il 2025**.



COMUNICATO STAMPA

L'Assemblea degli Azionisti di Credem, presieduta da **Lucio Iginio Zanon di Valgiurata**, ha approvato in data odierna, in sede ordinaria, il bilancio 2020. Il Gruppo ha raggiunto importanti risultati nonostante la pandemia che ha modificato radicalmente lo scenario economico e sociale confermando la costante **redditività, qualità dell'attivo e solidità** ai vertici del sistema in Italia ed in Europa, a vantaggio di clienti, azionisti, dipendenti e collettività. Gli importanti risultati raggiunti hanno consentito di distribuire, nel rispetto delle raccomandazioni della Bce, un **dividendo di 0,2 euro per azione**, pari ad una cedola del 3,9% circa della valutazione corrente del titolo⁽¹⁾. Il monte dividendi complessivo è pari a circa 66 milioni di euro ed ammontano ad **oltre 460 milioni di euro i dividendi distribuiti negli ultimi dieci anni⁽²⁾, senza alcuna richiesta di aumento di capitale**. La cedola sarà messa in pagamento a partire dal 19 maggio 2021 con stacco il 17 maggio e record date il 18 maggio.

L'Assemblea ha inoltre nominato con il sistema del voto di lista, il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2021 – 2022 – 2023. Gli Amministratori eletti sono: Paola Agnese Bongini, Enrico Corradi, Giorgia Fontanesi, Mariaelena Fontanesi, Elisabetta Gualandri, Luigi Maramotti, Alessandro Merli, Ernestina Morstofolini, Edoardo Prezioso, Anna Chiara Svelto, Giovanni Filippo Emilio Viani e Lucio Iginio Zanon di Valgiurata. **Il Consiglio di Amministrazione risulta composto da sei membri uomini e sei donne raggiungendo così una completa parità di genere.**

*“La professionalità e l’impegno di tutte le persone del Gruppo hanno garantito una significativa redditività anche in un anno difficile come il 2020”, ha dichiarato **Lucio Iginio Zanon di Valgiurata**, Presidente Credem. “E’ un risultato che viene da lontano e deriva da un percorso di investimenti di lungo termine che puntano alla costruzione di una solida fiducia con i clienti, alla flessibilità e alla reattività nell’affrontare i cambiamenti del contesto esterno, a riconoscere una sempre maggiore attenzione alla sostenibilità dell’attività dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. In tale ambito, ritengo inoltre particolarmente importante, anche da un punto di vista simbolico, che la Banca abbia raggiunto, con l’odierno rinnovo del Consiglio di Amministrazione, una completa parità di genere all’interno del board”, ha concluso Zanon di Valgiurata.*

In conformità alle disposizioni di vigilanza in materia, l'Assemblea ha approvato anche la politica di remunerazione di Gruppo attuata nel 2020 e quella proposta per il 2021 che definisce i principi e le caratteristiche dei programmi di remunerazione a favore degli esponenti aziendali, dei dipendenti e dei collaboratori della Banca e delle Società del Gruppo. Sono stati inoltre approvati i piani di compensi basati su azioni rivolti al personale più rilevante, i cui dettagli sono stati oggetto di comunicazione il 19 marzo e sono consultabili sul sito www.credem.it.

Nello specifico, i sistemi di remunerazione, in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, risultano collegati con i risultati aziendali, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il Gruppo.



COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio di Amministrazione di Credem, riunitosi al termine dell'Assemblea, ha confermato alla carica di **Presidente Lucio Iginio Zanon di Valgiurata** e a quella di **Vice Presidenti Enrico Corradi e Luigi Maramotti**. Sulla scorta della documentazione presentata sussistono i requisiti di indipendenza, ai sensi dell'art. 148 comma 3 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, in capo agli amministratori Paola Agnese Bongini, Elisabetta Gualandri, Alessandro Merli, Ernestina Morstofolini e Anna Chiara Svelto.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre espresso a **Giorgio Ferrari la più sentita riconoscenza per il prezioso operato e per il valore umano e professionale dimostrato nel corso di più di 40 anni di mandato**, di cui oltre 30 anni come Presidente, che hanno consentito al Gruppo di raggiungere straordinari traguardi.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì espresso il proprio ringraziamento agli Amministratori uscenti Claudia Alfieri (in carica dal 2017), Riccardo Bruno (in carica dal 2018), Benedetto Renda (in carica dal 2000) e Paola Schwizer (in carica dal 2012) per il fattivo impegno costantemente profuso nell'esercizio della carica consiliare il cui ultimo mandato è giunto a naturale scadenza con l'odierna Assemblea.

È stata inoltre definita la composizione del Comitato Endoconsiliare Nomine di Gruppo e del Comitato Endoconsiliare Remunerazioni di Gruppo.

Nello specifico, sono stati nominati membri del:

- Comitato Nomine di Gruppo: Alessandro Merli (Presidente), Elisabetta Gualandri e Lucio Iginio Zanon di Valgiurata;
- Comitato Remunerazioni di Gruppo: Alessandro Merli (Presidente), Anna Chiara Svelto e Lucio Iginio Zanon di Valgiurata.

In linea con le previsioni di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020 secondo cui l'idoneità del singolo esponente, e nella specie il criterio di competenza, deve essere rapportata ai "compiti inerenti al ruolo ricoperto dall'esponente e alle eventuali deleghe o attribuzioni specifiche, ivi inclusa la partecipazione a comitati", il Consiglio di Amministrazione riunitosi al termine dell'Assemblea:

- ha nominato il Presidente e i Vice Presidenti al fine di consentire l'efficace funzionamento della governance della Banca;
- ha nominato i due sopra citati Comitati:
 - a) nel caso del Comitato Nomine di Gruppo, al fine di consentire il corretto svolgimento dell'istruttoria connessa alla verifica della sussistenza dei requisiti e criteri di idoneità (processo di Fit & Proper) in capo agli Amministratori nominati dall'odierna Assemblea, in tempo utile per il prossimo Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2021 chiamato ad effettuare le verifiche in questione;
 - b) nel caso del Comitato Remunerazioni di Gruppo, al fine di consentire il corretto svolgimento dell'attività prodromica connessa all'assegnazione di compensi previsti a fronte dell'assunzione di cariche particolari nell'ambito dei limiti stabiliti dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.;



COMUNICATO STAMPA

- ha rinviato agli esiti degli accertamenti sub a), e quindi alla prossima seduta consiliare, le deliberazioni connesse alla nomina e composizione del Comitato Esecutivo, degli ulteriori Comitati Endoconsiliari nonché quelle relative alla partecipazione degli Amministratori a Comitati di Governance e Interfunzionali, ossia che prevedono la partecipazione anche del Management.

IL 2020 IN SINTESI

Il Gruppo Credem ha proseguito il concreto sostegno all'economia con i **prestiti alla clientela**⁽³⁾ che hanno raggiunto i 29,3 miliardi di euro (+2,6 miliardi di euro in valore assoluto) in progresso del 9,8% rispetto a fine 2019, con una crescita di oltre due volte superiore rispetto alla media di sistema⁽⁴⁾ (3,9% nello stesso periodo) ed una costante attenzione alla qualità dell'attivo. I **mutui casa alle famiglie** registrano nuove erogazioni per 1,8 miliardi di euro nel 2020 (+25,8% rispetto a fine 2019) con consistenze pari a 8,3 miliardi di euro (+12,5%). Nell'ambito dell'emergenza Covid 19, il Gruppo ha attivato sin da subito tutti gli strumenti previsti dalle iniziative governative e sono state approvate oltre 88 mila richieste provenienti da imprese, liberi professionisti e privati, per un controvalore di 6,9 miliardi di euro (circa il 23% dei prestiti) di cui 4,6 miliardi di euro per moratorie ed iniziative di sostegno creditizio, anche su base volontaria o per adesione ad Accordi ABI⁽⁵⁾, a cui si aggiungono i prestiti e i finanziamenti garantiti dallo Stato. Estese inoltre gratuitamente le coperture assicurative connesse all'epidemia del COVID19 ad oltre 95 mila clienti di Credemassicurazioni.

In tale contesto è proseguito lo sviluppo del modello di **banca assicurazione** che si rivela particolarmente efficace nella gestione delle molteplici necessità della clientela che, da parte sua, ha continuato a dimostrare fiducia nella capacità del Gruppo di tutelare e valorizzare i propri risparmi. Sono stati acquisiti oltre 83.500 mila nuovi clienti⁽⁶⁾ e la **raccolta complessiva da clientela**⁽³⁾ è cresciuta del 10,4%, rispetto a dicembre 2019, a 79 miliardi di euro, con la raccolta diretta da clientela in aumento del 16,9% a 30,8 miliardi di euro. La **raccolta assicurativa** si attesta a 7,8 miliardi di euro (+6,1% a/a) e i premi legati a garanzie di protezione vita e danni raggiungono i 64,8 milioni di euro (+5%).

La **qualità dell'attivo** si è mantenuta ai massimi livelli del sistema con il rapporto tra impieghi problematici lordi ed impieghi lordi (Gross NPL Ratio⁽⁷⁾) che si è ulteriormente ridotto, pur essendo già ai vertici del mercato, al 2,9%, rispetto al 5,4% della media delle banche significative italiane⁽⁸⁾, con livelli di copertura tra i più elevati del sistema (livello di copertura comprensivo dello shortfall⁽⁹⁾ al 61% sui crediti problematici ed all'86,8% sulle sofferenze). In coerenza con le attese di un peggioramento nella qualità del credito, nei prossimi anni, a causa delle conseguenze del COVID19, il Gruppo ha già accantonato circa 51,9 milioni di euro addizionali di rettifiche, che hanno influito sul costo del credito⁽¹⁰⁾, ora a 38 punti base.

Sempre elevata la **solidità**, a tutela di tutti gli stakeholder, con un CET1 Ratio del Gruppo Bancario⁽¹¹⁾ a 15,59%, in crescita di 76 punti base da inizio anno nonostante la forte attività

di sostegno all'economia e alle necessità della clientela, così come la previsione di remunerazione degli azionisti pari a 0,2 euro per azione. Il CET1 Ratio⁽¹¹⁾ di Vigilanza, calcolato sul perimetro di Credemholding, si attesta al 14% con 644 punti base di margine rispetto al livello minimo normativo (comprensivo del requisito addizionale SREP⁽¹²⁾ assegnato dalla Banca Centrale Europea) pari a 7,56% per il 2020 (requisito più basso tra le banche commerciali europee vigilate direttamente da BCE).

L'**utile netto consolidato** è stabile a 201,6 milioni di euro (+0,1% rispetto al 2019), dopo aver speso 40,5 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale, di contributi ai fondi a supporto della gestione delle banche in difficoltà e 51,9 milioni di euro di accantonamenti a tutela di future perdite su crediti. Il ROTE⁽¹³⁾ è pari a 8,1%, il ROE⁽¹⁴⁾ si attesta a 6,9%.

SOSTENIBILITÀ

Credem ha approvato un piano strategico pluriennale di sostenibilità che include la razionalizzazione **delle emissioni di anidride carbonica prodotte e la compensazione di quelle inevitabili e residue (Carbon Neutrality) entro il 2025**. Il Gruppo ha già **ridotto le proprie emissioni del 55% negli ultimi tre anni** ed utilizza, sin dal 2003, il **100% dell'energia proveniente da fonti rinnovabili e certificate**. L'obiettivo è stato rendicontato nella **Dichiarazione Non Finanziaria (DNF)** recentemente pubblicata che sintetizza le politiche di sostenibilità che il Gruppo Credem ha posto in essere nel corso del 2020. I risultati sono focalizzati su quattro macro aree in linea con i principi individuati dal World Economic Forum:

- **Pianeta (Planet):** riduzione dell'11,9% dei consumi energetici interni all'organizzazione con una riduzione del 29,4% delle relative emissioni; abbattimento del 55,6% dei consumi energetici esterni all'organizzazione con una riduzione del 14,8% delle relative emissioni; abbattimento del 49,3% delle emissioni riconducibili ad attività aziendali ma provenienti da fonti non di proprietà o non controllate dalla Banca; utilizzo per il 93% di carta riciclata e smaltimento al 100% dei rifiuti tramite riciclo;
- **Persone (People):** ottenimento della certificazione di parità salariale e lavorativa (Equal Salary) che attesta l'assenza di differenze tra donne e uomini; possibilità di lavorare in smart working per il 93% dei dipendenti; 98% della formazione erogata in modalità e-learning;
- **Progresso economico, tecnologico e sociale (Prosperity):** numero di Clienti acquisiti +6%; 299 nuove assunzioni; incremento del 121% della gamma di prodotti di investimento sostenibile e responsabile; incremento del 198% dei partecipanti ad attività di educazione finanziaria;
- **Principi di Governance (Principles of Governance):** numero di stakeholder coinvolti mediante survey online +128%; numero di sessioni di formazione del board (Board Induction) su temi di sostenibilità +12,5%; contribuzione con attività specifiche e misurabili al raggiungimento di 11 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (Sustainable Development Goals - SDGs).

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Delta 2011-2020
Utile netto (mln euro)	96,6	121,2	115,9	151,8	166,2	131,9	186,5	186,7	201,3	201,6	+108,7%
Margine Intermediazione (mln euro)	968,1	971,2	995,3	1.068	1.127	1.106	1.148	1.157	1.204,5	1.202,1	+24,2%
Impieghi (mln euro)	19.995	19.948	19.938	21.508	22.649	23.687	24.720	25.497	26.684	29.299	+46,5%
Raccolta (mln euro)	53.539	52.095	55.369	62.801	69.254	73.989	79.023	76.995	84.559	92.062	+72%
CET1 Ratio	8,7%	9,4%	9,9%	11,1%	13,5%	13,2%	13,7%	12,7%	13,5%	15,59%	+690 punti base
Dividendo (euro per azione)	0,1	0,12	0,12	0,15	0,15	0,15	0,2	0,2	--(*)--	0,2	+100%
Persone	5.519	5.604	5.609	5.763	5.899	6.068	6.140	6.195	6.202	6.219	+12,7%

(*) dividendo non distribuito a seguito di indicazioni BCE valevoli per tutto il sistema bancario

Il sottoscritto Paolo Tommasini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Credito Emiliano S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Ulteriori informazioni su Credem e sulle società del gruppo sono disponibili sul sito Internet www.credem.it e nella sezione Investor Relation è presente una presentazione di commento ai risultati consolidati al 31 dicembre 2020.

(*) INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Credem utilizza alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento economico e finanziario. Al seguente [link](#) è presente un documento che illustra contenuto e criterio di determinazione di ogni singolo IAP utilizzato, nonché una riconciliazione con le voci degli schemi di bilancio adottati e le relative note di commento.

NOTE:

- (1) valore del titolo Credem al 28/4/2021 (chiusura). Il dividendo generato da ogni singola azione è pari a 19,944815 centesimi ad azione. Il valore di 0,20 centesimi ad azioni è determinato dall'applicazione del meccanismo di cui all'art. 2357 ter, comma 2, c.c. a valere sulle 917.154 azioni proprie detenute dalla Banca alla data odierna.
- (2) 460,3 milioni di euro, somma del monte dividendi del 2020 pari a 66 milioni di euro, nel 2019 non distribuito a seguito di indicazioni BCE valevoli per tutto il sistema bancario, del 2018 pari a 66,3 milioni di euro, del 2017 pari a 66,2 milioni di euro, del 2016 pari a 49,7 milioni di euro, del 2015 pari a 49,6 milioni di euro, del 2014 pari a 49,7 milioni di euro, del 2013 pari a 39,9 milioni di euro, del 2012 pari a 39,7 milioni di euro, del 2011 pari a 33,2 milioni di euro;
- (3) gli impieghi non comprendono i finanziamenti erogati, nella forma tecnica dei pronti contro termine attivi, alla Cassa di Compensazione e Garanzia, e a dicembre 2020 i titoli valutati al costo ammortizzato, pari a 5.055 milioni di euro. Dalla raccolta diretta complessiva sono esclusi i pronti contro termine Cassa Compensazione e Garanzia mentre è compreso l'apporto delle Società appartenenti al Gruppo bancario. Nella raccolta assicurativa sono comprese le riserve tecniche e le passività finanziarie valutate al fair value di Credemvita. Per la raccolta da clientela sono dedotti, per tutti i periodi di riferimento, i titoli di debito emessi sui mercati istituzionali e la raccolta indiretta di natura finanziaria. Nella raccolta complessiva da clientela sono ricomprese anche le riserve assicurative; infine è esclusa la contropartita alla capitalizzazione degli immobili e auto in affitto (IFRS16) per circa 140,7 milioni di euro;
- (4) Fonte [ABI Monthly Outlook gennaio 2021](#); il dato delle sofferenze nette su impieghi netti di sistema è aggiornato a novembre 2020;



COMUNICATO STAMPA

- (5) importi totali concessi nel 2020; a fine dicembre il controvalore residuo delle moratorie (Decreto "Cura Italia", "Accordo Abi" e Fondo di solidarietà prima casa") risulta €3,6 miliardi. In crescita invece il totale dei «prestiti garantiti» erogati (Decreto "Liquidità") che si attesta ad oltre €2,2 miliardi.
- (6) dati riferiti alla sola Credem Spa;
- (7) calcolato come rapporto tra totale impieghi problematici pari a 876,4 milioni di euro e crediti lordi alla clientela pari a 29.861,2 milioni di euro;
- (8) Fonte: [Supervisory Banking Statistics - Third Quarter 2020](#) ;
- (9) lo shortfall è calcolato come differenza tra ELBE – Expected Loss Best Estimate (rappresenta la migliore stima della perdita attesa per ciascuna esposizione, date le circostanze economiche correnti e lo status dell'esposizione stessa) e le rettifiche nette su crediti. Viene considerato ai fini della determinazione delle coperture sui crediti deteriorati sia all'interno dell'"Addendum to the ECB Guidance to banks on non performing loans", sia alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2019/630 e le "Aspettative di vigilanza sulla copertura degli NPE";
- (10) calcolato come Rettifiche su Crediti / Impieghi a clientela (senza considerare la componente titoli);
- (11) in base alle disposizioni dettate dagli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR, le banche controllate da una "società di partecipazione finanziaria madre" sono tenute a rispettare i requisiti stabiliti dal predetto regolamento sulla base della situazione consolidata della società di partecipazione finanziaria medesima. Tali disposizioni hanno pertanto reso necessaria la modifica del perimetro di consolidamento del Gruppo ai fini della vigilanza prudenziale, portando a calcolare i ratio patrimoniali a livello di Credemholding, società controllante il 78,59% di CREDEM Spa. Ai sensi dell'art. 26 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), l'inclusione degli utili intermedi o di fine esercizio nel capitale primario di classe 1 (CET1) è assoggettata alla autorizzazione preliminare dell'autorità competente (BCE), richiedendo a tal fine che gli stessi siano stati verificati da persone indipendenti e responsabili della revisione dei conti dell'ente. Si precisa che l'Informativa Finanziaria Periodica del Gruppo Credem non è stata assoggettata a revisione contabile. Si fa presente che i prospetti contabili consolidati di Credemholding sono stati oggetto di revisione contabile limitata ai soli fini dell'inclusione del risultato di periodo nel calcolo del Capitale primario di classe 1, come previsto dal Regolamento (UE) n.575/2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento, da parte della società Ernst & Young S.p.a.. I dati e i ratio patrimoniali del presente comunicato stampa includono l'Utile Netto di Periodo al 31 dicembre 2020, così come approvato in data odierna dal Consiglio di Amministrazione. Senza includere l'Utile Netto di Periodo ai fini del calcolo del CET1 Capital, il CET1 Ratio sarebbe del 13,56%;
- (12) vedi comunicato stampa [Credem: la BCE mantiene il livello minimo di capitale richiesto al valore più basso tra le maggiori banche italiane](#);
- (13) Rote calcolato come $\text{utile netto} / ((\text{patrimonio tangibile anno precedente} + \text{patrimonio tangibile}) / 2)$. Patrimonio tangibile: somma algebrica di riserve da valutazione (voce 120 + voce 125), azioni rimborsabili (voce 130), riserve (voce 150), sovrapprezzi di emissione (voce 160), capitale (voce 170) - azioni proprie (voce 180), utile consolidato al netto dividendi distribuiti (o deliberati) dalla capogruppo o comunque dalla società consolidante (voce 200) - attività immateriali (voce 100);
- (14) $\text{Roe} = \text{utile netto} / ((\text{patrimonio anno precedente} + \text{patrimonio}) / 2)$. Patrimonio: somma algebrica di riserve da valutazione (voce 120 + voce 125), azioni rimborsabili (voce 130), riserve (voce 150), sovrapprezzi di emissione (voce 160), capitale (voce 170) - azioni proprie (voce 180), utile consolidato al netto dividendi distribuiti (o deliberati) dalla capogruppo o comunque dalla società consolidante (voce 200).

Reggio Emilia, 29 aprile 2021

CREDITO EMILIANO SPA
(Il Presidente)
Lucio Iginio Zanon di Valgiurata

CONTATTI

Media relations Credem

☐ +39.0522.582075 - +39.02.77426202
☐ rel@credem.it

Investor relations Credem

☐ +39.0522.583076
☐ investor@credem.it

☐ www.credem.it